



FRANCESCO MARIA CANNELLA

**NON SALTARE GIÙ DAL LETTO
PRIMA DI MEZZOGIORNO**

THULE

Francesco Maria Cannella un artista eccentrico

Con penna e pennello racconta i tratti in ombra della vita

Con successo è stato presentato al Megastore Mondadori di Palermo il nuova opera di Francesco Maria Cannella, edito dalla Casa Editrice Thule, dal titolo *Non saltare giù dal letto prima di mezzogiorno*. L'autore proviene da due raccolte di versi, sempre editi dalla stessa casa editrice, con titoli assai indicativi: da *La stanza è calda* a *Non voglio ombre alla mia finestra*.

Con la prima raccolta, ha vinto il Premio alla cultura Padre Pino Puglisi, in essa il prefatore, Alfio Inserra, descrive il nostro autore come “un *prodotto* originale, diverso, controcorrente, che assorbe e reinveste tradizione e tendenze, lasciandosi andare ad anomalie e scompensi stilistici”.

In *Non voglio ombre alla mia finestra*, Aldo Gerbino definisce la raccolta poetica “Vivida sostanza, prende avvio da un' ancestrale germinazione la quale, ancor priva di volto, sembra già carica del suo destino.”, mentre Giorgio Bàrberi Squarotti, afferma “*scrittura molto inventiva, fervida, avventurosa fino ai limiti della comunicazione, con risultati spesso originali e vitalissimi...*”.

Il nuovo romanzo dal titolo *Non saltare giù dal letto prima di mezzogiorno*, preso in prestito da un' opera di Charles Bukowski, *Hollywood, Hollywood!* è un esempio di scrittura esistenziale dove c'è un avvalersi di ricordi profondi, mentre ci si sente soffocati dagli andamenti quotidiani.

In esso c'è il sogno interrotto bruscamente dalla consapevolezza della diversa realtà; c'è un bisogno di evasione, subito rientrato per la necessità di essere presenti a se stessi; c'è un' aspirazione al bello, che deve fare i conti con la quotidiana battaglia per la sopravvivenza; c'è il disagio, l' infelicità, l' incapacità di vivere la propria vita ma, attenzione, a non far diventare queste cause delle scuse per arrendersi, prima ancora di cominciare a voler cambiare in meglio. C'è una visione a più dimensioni, mesta, di un periodo della vita nel corso del quale il senso di ribellione conduce ad affrontare gli anni nel segno del viaggio e dell' avventura; c'è a segmenti una scrittura poetica espressa in maniera trasognata, con frasi spezzate, con parole inserite come in un collage dai colori intensi e dissenzienti: “*La gente mi guardava in tutte le lingue*”, oppure “*Ed è sofferenza, anche nello sguardo di un bambino...*” o “*a volte ricordo quanto le mie giornate fossero piene di tic e strafottenze dovute alla*

manca d'amor proprio forse, o all'incapacità di prestarmi all'eccessive coccole materne, anche nell'assenza."

Può non essere un'autobiografia in senso pieno, pur racchiudendo vicende di vita reale, veri fino all'ingenuità, là dove pochi osano obbligandosi quasi a esprimersi in maniera diretta. Esperienze raccontate, di vita, unite da una speranza verso un futuro pieno di attese: vi è un tentativo di recuperare un'adolescenza, forse, mai vissuta nella sua pienezza e sempre sognata nei momenti oscuri dell'esistenza, dato che i giovani che rumoreggiano nessuno li sente, non perché viviamo in un mondo di sordi, ma perché abitiamo in un mondo di egoisti. Storia vera e storia metaforica, fantasie, esasperazione, ma tutto questo poco importa, dato che c'è un linguaggio incisivo che rende appieno l'idea del disagio, della solitudine; c'è la droga, non come fuga dalla vita, ma come ricerca di altri immaginari, finzione in un mondo diverso, meno fagocitante di quello dominante; c'è il sesso per eludere il problema, il senso della vita consumati in pochi attimi di piacere, dato che tutto torna come prima, o peggio di prima.

L'artista Cannella si occupa di poesia, letteratura, pittura, fotografia, grafica, videoarte, tutte le copertine dei libri riportano sue opere, nate da un lavoro di ricerca che si rende concreto attraverso l'uso di linguaggi diversi, dalla poesia alla prosa, dalla pittura alla fotografia, al video.

Leggere un libro, osservare un quadro, guardare un video di Francesco Maria Cannella può assumere il valore di un incontro, essi dimostrano la forza, un coraggio decisivo per dare forma ai suoi pensieri, anche nella passione le necessità di descrivere il suo graffiante e complesso mondo interiore.

Vito Mauro